

batura si potrà far piazza e si potranno operar. *Item*, scrive sta li con poca reputazion, e lui vol servir di bando come fe' l'anno passato a Padoa, et è per questo che non lauda molto le operation dil provedador Mocenigo, etc. Nota, ha per mal il Mocenigo sia messo in le lettere avanti di lui.

*Di Feltre, di sier Zuam Francesco Pixani, provedador, di primo.* Come è venuto li uno messo di Sabastian da Venexia, contestabele in la Scala, dicendo quelli di Enego, dove è *solum* 8 homeni a custodia, li hanno mandato a dir che è venuti li homini di 7 comuni a dir si dovessero render a l'imperador, el quel castelan à tolto termine . . . . a rendersi, etc.

*Di Mestre, di sier Zorzi Trivixan, podestà et capitano di ozi.* Chome è amalato, et che ha nova il Campo nimicho e quelli scorsizono vicino a Treviso voleano venir a depredar Mestre, ma sono in disaccordo con l'horo; et che Rizim di Asola, era in Castelfranco, è partito e andato in Campo; scrive se li mandi monizion, etc.

Noto. Sier Nicolò Marzello, podestà di Castelfranco fo preso da inimici et datoli taja ducati . . . , è povero e à mojer.

*Di Chiapim Vitello, fo leto in pregadi, una savia lettera scritta ozi di Treviso a Piero di Bibiena.* Chome è li et si fortificha, e compito non stima il campo di Xerse, etc. et si ricomanda a la Signoria nostra.

*Di Campo, zoè di Padoa, vene lettere a mezzo il pregadi, di ozi, hore 14.* Chome stando in expetatione quanto arà facto il Campo nemicho li exploratori non venivano, et hanno ordine non si levar fino non vedi il levar dil Campo e che via el tegnirà. *Item*, li nostri cavali lizieri, che eri andono fuora, stati vicino a certo locho dove doveano venir certi homeni d'arme e il conte Alvise Avogaro, stati, non veneno niun, etc. *Item*, riceveteno nostre lettere con le nove di Roma, ma più li piaceriano facesse con fati e non con parole. Hanno lassà il cargo a li rectori di questo. *Item*, è stati in Coalonga et hanno trovati pochi a lavorar, e il capitano di li fantarie à tolto il cargo di fortifichar l'opera, non vien guastatori ne si pol haver per danari, perchè atendono arcojer e bater le biave, et fano bene per l'horo e per nuj. *Item*, li rectori dicono non hanno danari, et se li provedi etiam a l'horo per pagar.

*Di li diti, di hore 14, poi expedite le dite lettere et l'hore 14 pasade.* Come, per exploratori zonti, hanno questo che tre lochi dove alozavano li intorno il Campo francese et quel di todeschi sentite

far una proclama ozi che tutto il Campo si dovesse levar e andar a Vicenza, etc.

Fu posto, per i savij, una lettera a Roma a l'orator; prima, dir mal di lo episcopo di Tioli è in Franza, stato orator qui. *Item*, laudar l'opera fa soa beatitudine, et voy mandar le zente contra Ferrara, si oferimo da mar e da terra, et altre particolarità *ut in litteris*, et le nove habiamo di Campo, etc. Ave tutto il pregadi.

Fo posto, per tutti li savij dil Colegio, una lettera a Constantinopoli al Zustignam, *videlicet* avvisarli queste nove, et che lui le judichi come le sono et le comurichi con li bassà, con dirli col papa speremo esser d'acordo, etc. *Item*, che ringracij li bassà di esser contenti Feris beì ne lassi venir al nostro stipendio. *Item*, che nui medemo per unir il Campo havemo fato il tutto, etc., notata ben, et debbi ringraciar li bassà che lassano venir a nostri stipendij, et solliciti li subsidij: la qual lettera ave . . . . . di no et . . . . . de si e fu presa.

Fu leto quelli imprestono l'altro imprestado che mancavano esser publicati, et fo leto una parte che l'horo savij la meteano che quando cadaun vien chiamato vadi dal principe, non andando perdi ducati 25 *ut patet*, et li cai di X andò a la Signoria dicendo è leze nel so ofizio et voleno proveder l'horo per il suo Consejo ozi.

Fo leto, per tre savij ai ordeni Barbo, Trivixan e Morexini, l'Orio andò zoso amalato, di armar 4 galie *ut in parte* et mandar uno arsil a Corfù a levar le zurme di la galia di sier Matio Calergi sopracomito, andò a fondi; et io Marin Sanudo fici lezer a l'incontro la mia opinion: è bellissimo hordine, etc. et visto erano do opinion fo chiamà el Consejo di X, et licentiat il pregadi con la zonta, etc., et fo per scriver a Roma e altro. *Item*, fo leto una lettera di fra' Lunardo scrive a sier Marco Bragadim zercha il Campo e il poco governo.

A dì 4 in Colegio vene Manoli Bochali con lettere, di 3, di provedadori di Padoa, in sua recommendatione, el qual disse aver preso 18 homeni d'arme, eri, francesi belli homeni soto Citadela, etc. et che non à potuto andar a Treviso per non aver compagnia: prega sia dato la compagnia, acciò possi far facende, etc. Et fo commesso a li savij a terra ferma la sua expeditione.

*Di Padoa, di provedadori generali, di eri, hore do di note.* Chome, per alcuni venuti di Vicenza, hanno che in questa note passò per Vicenza monsignor il gran maestro e missier Zuam Giacomo Triulzi; et poi, per altri venuti, che certo eri el dito gram